

Possiamo già sentirci, oggi, in una *Food Valley*? Tra città e territori in cui la cultura del cibo esprima il denotato antropologico prevalente? Il termine *Food* rimanda innanzitutto alla priorità nutritiva e poi all'entità socio-economica e dell'innovazione scientifica, tra old e new economy, ma anche estetica, etica e simbolica, tra reminescenze pagane, tradizione cristiana, nuovi stili di vita. Risulta in ogni caso evidente che al valore del cibo, quale componente necessaria al corpo e al suo benessere, non può non corrispondere la piena fiducia verso chi lo produce e lo tratta a diverso titolo. Qui si apre la ragione dell'abbinamento al secondo termine, "Valley". Il contesto, l'ambiente, i luoghi fisici e soprattutto gli attori sociali attraverso i quali si determinano le condizioni per la produzione di prodotti alimentari di qualità. Il cibo e il suo luogo diventano un tutt'uno. Un unico prodotto. Dove la reciprocità si concretizza nella variazione e peculiarità degli apporti ma anche attraverso regole, comportamenti condivisi, selezione, disposizione sinergica dei fenomeni e loro messa in forma, sviluppando processi non improvvisati di ricerca, conoscenza, progettualità. Per ottenere quel quadro coerente di risultati da cui non può che derivare un'eloquente e scandita visività dei fenomeni stessi, quella che tendiamo a restituire genericamente quale "immagine". Su questo importante tema un primo gruppo di docenti dell'Università di Parma mette a disposizione del contesto diverso materiale conoscitivo, nell'ottica di un proto-laboratorio multidisciplinare di elaborazione tematica capace di stimolare una prefigurazione progettuale partecipata, quanto scientifica e consapevole, della *Valle del Cibo*.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA



FIRST PARMA FOOD VALLEY

19-20 Ottobre 2010

SYMPOSIUM

cosa
intendiamo
per Food
Valley?



In collaborazione con:
istituzione
casadellamusicaparma

Media partner:

